



Gli **OBIETTIVI FORMATIVI** perseguono le finalità di:

□ Promuovere lo **star bene a scuola**, creando nella sezione/classe un clima accogliente, favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione e alla collaborazione, al cui



interno sentirsi sicuri, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

□ Favorire il **confronto** fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco, sollecitando alla collaborazione e al confronto anche con le altre culture, nel rispetto delle regole della convivenza democratica e in un'ottica inclusiva.

□ Promuovere l'**autostima**, l'**autonomia** e la **responsabilità personale**, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, affinché l'alunno prenda coscienza delle proprie potenzialità .

□ Promuovere una costante collaborazione tra scuola e attori extrascolastici con funzioni educative, al fine di promuovere il **pieno sviluppo della persona**.

□ **Valorizzare la realtà nel quale si radica l'esperienza dell'alunno** privilegiando le conoscenze che già costituiscono il suo patrimonio per guidarlo alla scoperta e al rispetto dell'ambiente e delle persone.

□ **Ampliare l'orizzonte culturale e sociale** di ciascuno, promuovendo l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione e l'avvio alla padronanza di concetti e di abilità essenziali alla comprensione della realtà circostante, una formazione e competenze atte a permettere di continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita.

A. Obiettivi Formativi Comportamentali e Sociali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione della capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale, di relazione positiva e costruttiva con gli altri.

Gli obiettivi comportamentali si riferiscono a:

□ Il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente

□ La condivisione e il rispetto delle regole comuni

□ L'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui



- La maturazione della disponibilità verso gli altri (compagni e adulti)
- La conoscenza e il rispetto delle diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo
- Le capacità di ascolto e di attenzione
- La capacità di esprimere il proprio pensiero e/o il proprio punto di vista nel rispetto dei punti di vista altrui
- L'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose
- Il rispetto delle consegne e l'impegno nell'assolverle lo sviluppo dell'autovalutazione, con senso critico e stima di sé
- L'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità)

In ottemperanza alle disposizioni del DM742/dell'ottobre 2017, il Collegio docenti dell'Istituto ha deliberato i descrittori richiesti dal Ministero della Pubblica Istruzione per la valutazione dei PROCESSI FORMATIVI, comprensivi del comportamento ed ha individuato per ognuno sei livelli, gli stessi che si trovano nella scheda di valutazione in uso presso le scuole primarie e secondarie di I grado dell'Istituto:



SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
Competenze di cittadinanza		Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile	
Comportamento	DESCRITTORI					
	Partecipazione alla vita della classe	Socializzazione e relazionalità	Disponibilità a collaborare	Convivenza	Rispetto delle regole	Assolvimento degli impegni scolastici
LIVELLI:						
1. RESPONSABILE	Partecipa in modo responsabile e propositivo	È disponibile e corretto con compagni e insegnanti	È disponibile e sa collaborare in modo costruttivo	Manifesta rispetto per sé, gli altri e l'ambiente	Rispetta le regole della vita scolastica in modo consapevole e responsabile	Sa assolvere in modo autonomo e responsabile agli impegni scolastici
2. ADEGUATO	Partecipa in modo attivo	Sa instaurare rapporti corretti	È disponibile e collaborativo	Manifesta rispetto per sé, gli altri e l'ambiente	Rispetta autonomamente le regole della vita scolastica	Assolve in modo regolare e responsabile agli impegni scolastici
3. GENERALMENTE ADEGUATO	Partecipa in modo generalmente attivo	Instaura rapporti generalmente corretti	È generalmente disponibile e collaborativo	Generalmente manifesta rispetto per sé, gli altri e l'ambiente	Rispetta generalmente le regole della vita scolastica	Sa assolvere in modo abbastanza regolare e responsabile agli impegni scolastici
4. NON SEMPRE ADEGUATO	Partecipa in modo selettivo	Non sempre si relaziona in modo corretto	Non sempre è disponibile e collaborativo	Non sempre manifesta rispetto per sé, gli altri e l'ambiente	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica	Sa assolvere agli impegni scolastici in modo abbastanza regolare, ma non sempre responsabile
5. POCO ADEGUATO	Partecipa in modo discontinuo	Ha bisogno di essere guidato per assumere atteggiamenti corretti	Ha il bisogno di essere guidato ad assumere un comportamento disponibile e collaborativo	Non sempre manifesta rispetto per sé, gli altri e l'ambiente	Ha bisogno di essere sollecitato al rispetto delle regole con frequenti richiami	Sa assolvere ai propri impegni scolastici in modo discontinuo
6. NON ADEGUATO	Partecipa solo se sollecitato	Non sa relazionarsi adeguatamente	Raramente si rende disponibile e collaborativo	Ha bisogno di essere richiamato al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	Fatica a rispettare le regole, anche se richiamato	Ha sempre bisogno di essere sollecitato ad assolvere ai propri impegni scolastici

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
Competenze di cittadinanza		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile		
DESCRITTORI						
Comportamento	Partecipazione alla vita della classe	Rispetto degli altri e disponibilità al confronto	Interazione nel gruppo	Convivenza	Rispetto delle regole	Assolvimento degli impegni scolastici
LIVELLI						
1. CORRETTO E RESPONSABILE	Partecipa in modo responsabile e propositivo	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi ruoli e punti di vista ed è disponibile al confronto	Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo	Rispetta sé, gli altri, l'ambiente e assume atteggiamenti responsabili	Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile	Assolve in modo costante e responsabile ai doveri scolastici
2. CORRETTO	Partecipa in modo attivo	Conosce e rispetta sempre i diversi ruoli e punti di vista; è disponibile al confronto	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	Rispetta sé, gli altri, l'ambiente e assume atteggiamenti generalmente responsabili	Rispetta consapevolmente le regole	Assolve in modo regolare e responsabile ai doveri scolastici
3. GENERALMENTE CORRETTO	Partecipa in modo generalmente attivo	Conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista; è generalmente disponibile al confronto	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo	Generalmente rispetta sé, gli altri, l'ambiente e assume atteggiamenti responsabili	Rispetta generalmente le regole	Assolve in modo abbastanza regolare ai doveri scolastici
4. NON SEMPRE CORRETTO	Partecipa in modo selettivo	Fatica a rispettare i diversi ruoli e punti di vista e non sempre è disponibile al confronto	Interagisce in modo non sempre collaborativo nel gruppo	Non sempre rispetta sé, gli altri, l'ambiente	Non sempre rispetta le regole e necessita talvolta di richiami	Assolve in modo non del tutto regolare ai doveri scolastici
5. NON CORRETTO	Partecipa in modo discontinuo	Spesso non rispetta i diversi ruoli e punti di vista ed è poco disponibile al confronto e	Ha qualche difficoltà a collaborare nel gruppo	Non sempre rispetta sé, gli altri, l'ambiente e ha bisogno di essere guidato ad assumere atteggiamenti responsabili	Rispetta parzialmente le regole e necessita di continui richiami	Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici
6. MOLTO SCORRETTO	Partecipa solo se sollecitato	Non rispetta i diversi ruoli e punti di vista e non è disponibile al confronto	Ha difficoltà a collaborare nel gruppo	Non ha rispetto per sé, gli altri, l'ambiente e	Non rispetta le regole e spesso assume atteggiamenti poco responsabili	Non assolve ai doveri scolastici

La PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA D'ISTITUTO traduce gli obiettivi formativi in un elenco di comportamenti attesi da parte degli alunni e di comportamenti richiesti ai docenti, che il Collegio docenti ha così individuato:



	ATTEGGIAMENTO E COMPORTAMENTO (com'è e cosa fa l'alunno)	METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE (cosa fa l'insegnante)
CONVIVENZA	RISPETTO	
	<ul style="list-style-type: none"> → Rispetta sé → Rispetta gli adulti → Rispetta i pari → Rispetta l'ambiente in cui vive → Adotta comportamenti adeguati alla salvaguardia propria e altrui 	<ul style="list-style-type: none"> → Esplicita i comportamenti attesi → Rileva comportamenti non corretti e offre stimoli di riflessione → Opera un controllo sistematico del rispetto delle regole della classe → Organizza attività individuali e di gruppo → Comunica costantemente con <u>la famiglia</u>
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	RELAZIONE CON GLI ALTRI	
	<ul style="list-style-type: none"> → È disponibile a collaborare con i compagni → Collabora con gli insegnanti → Rispetta le diversità e le difficoltà degli altri → Rispetta tempi e ragioni dei compagni → Evita ogni forma di aggressività sia fisica che verbale 	<ul style="list-style-type: none"> → Crea le condizioni per un buon clima di classe → Promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno → Attua interventi adeguati nel rispetto delle diversità
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> → Ascolta con attenzione → Chiede spiegazioni → Interviene in modo opportuno e pertinente → Formula proposte → Esprime opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> → Crea le condizioni ottimali per un ascolto attento. → Motiva il lavoro partendo da esperienze ed esigenze concrete. → Comunica gli obiettivi del lavoro → Propone attività diversificate atte a promuovere una partecipazione attiva → Sollecita gli alunni a chiedere spiegazioni e ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte
	<ul style="list-style-type: none"> → Ha cura di sé → Porta il materiale scolastico richiesto e ne ha cura → Organizza il proprio materiale → Usa correttamente il diario e/o libretto scolastico (non scuola dell'infanzia) → Comprende ed esegue le consegne di lavoro in modo: 	<ul style="list-style-type: none"> → Sollecita comportamenti adeguati nella gestione di sé → Controlla che il materiale sia completo e utilizzato in modo corretto → Assegna compiti calibrati, li esemplifica, attribuisce ad essi tempi di esecuzione, ne controlla i risultati → Gratifica il lavoro e valorizza i progressi → Aiuta a riconoscere le cause delle

<ul style="list-style-type: none"> ▪ ordinato ▪ corretto ▪ completo ▪ nei tempi stabiliti <ul style="list-style-type: none"> → Riconosce e prova a superare eventuali difficoltà → Impara a riconoscere/riflettere sui risultati del proprio lavoro → Utilizza un metodo di lavoro efficace 	<ul style="list-style-type: none"> difficoltà e a trovare strategie per superarle → Propone diverse modalità di apprendimento e di studio → Invita l'alunno ad autovalutarsi rispetto alle sue prestazioni
--	---

Ogni team docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, annualmente redige la programmazione educativa annuale per le singole classi, ispirandosi a quella d'Istituto, adeguando le richieste all'età degli alunni ed alle caratteristiche specifiche delle singole classi.

La programmazione educativa rappresenta per ogni docente il documento di partenza per la elaborazione delle differenti programmazioni curriculari.

B. OBIETTIVI FORMATIVI COGNITIVI

Sono gli obiettivi che si riferiscono allo sviluppo e all'acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi d'esperienza e di apprendimento, per poter disporre di adeguati strumenti di indagine, conoscenza e comprensione della realtà. Essi fanno riferimento



a:

- la capacità di ascoltare e di comprendere
- la capacità di osservare, individuare, classificare, descrivere e ordinare individuando le relazioni tra gli elementi,
- la capacità di conoscere, ricordare (termini, dati, fatti, regole, procedimenti, ...)
- la capacità di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi
- l'apprendimento e la capacità di utilizzare gli strumenti comunicativi verbali (saper leggere, parlare e scrivere per raccontare, relazionare, discutere, argomentare, ...)
- l'apprendimento e le capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi non verbali (grafico-iconici, mimico-gestuali, manipolativi, musicali)
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite
- lo sviluppo della fantasia, dell'immaginazione e della creatività
- la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e di tecnologie al fine di gestire al meglio i propri apprendimenti e le proprie capacità comunicative
- lo sviluppo della "curiosità cognitiva" e dello spirito critico
- l'acquisizione di un efficace metodo personale di studio.
- la capacità di rielaborare anche in modo personale le conoscenze acquisite.
- la capacità di esprimere giudizi personali su un lavoro o un argomento trattato.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Una realtà come quella dell'Istituto comprensivo Muzio evidenzia caratteristiche di complessità che ne rappresentano, intrinsecamente, la principale risorsa. Grazie a questa complessità, si sono individuati i tre principi basilari sui quali basare la vision dell'Istituto: inclusione, continuità e didattica.

La didattica rappresenta il fondamento stesso della scuola e oggi è diventato imprescindibile compiere, costantemente e in modo serio, una riflessione su quali siano le metodologie di



insegnamento che possono realmente favorire il successo formativo degli alunni. Le scelte didattiche, che attivano il processo di insegnamento-apprendimento, devono essere fondate su basi teoriche forti e devono saper coniugare le migliori istanze pedagogiche alle sollecitazioni fornite dalla didattica di tipo innovativo (laboratoriale e che preveda l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Oltre a riconoscere e favorire il valore dell'esperienza, va compiuta una riflessione sui tempi dell'apprendimento, sulla personalizzazione dell'insegnamento e sulla valorizzazione di diverse strategie didattiche, che tengano realmente conto dei bisogni degli studenti.

L'aspetto della continuità è di particolare importanza soprattutto per il fatto che l'Istituto comprensivo può accogliere bambini dai tre anni e sino ai quattordici anni. Si tratta di un arco temporale significativo, che attraversa varie fasi della vita di una persona ed è per questo che occorre considerare la continuità con senso di responsabilità, curando da un lato l'aspetto organizzativo (collegamenti tra i diversi ordini di scuola) e dall'altro quello pedagogico e curricolare (in prospettiva orizzontale e verticale). La scuola s'impegna a garantire l'unitarietà dell'insegnamento, da porsi come obiettivo sia tra una disciplina e l'altra dello stesso ordine di scuola, sia tra un ordine e l'altro, al fine di puntare ad una continuità formativa armonica e articolata.

L'inclusione, infine, è da intendersi come condizione intrinseca alla scuola, luogo in cui coesistono diversità di ogni genere. Vivere insieme, in un gruppo, la vita scolastica vuol dire poter sperimentare in prima persona la sostanza dell'apprendimento (si impara con gli altri) e la pluralità di modi e di stili.

Condividere ogni giorno a scuola diversi modi di apprendere, constatare la varietà e la diversa misura delle competenze presenti non solo in un gruppo, ma in ogni persona, è un'opportunità unica per apprendere in modo significativo cioè personale, durevole e trasferibile fuori dall'ambito scolastico e, quindi, acquisire competenze. In questo senso la qualità dell'integrazione a scuola è qualità della scuola. Si tratta di riuscire a costruire "ponti" fra le persone, le situazioni, le competenze. La dimensione inclusiva viene incrementata quando si riesce a far intrecciare le voci di tutti gli interlocutori in un dialogo aperto, caratteristiche che stanno alla base di ogni situazione educativa dove ciascuna persona porta il proprio contributo, unico, necessario e, al contempo, complementare a quello di tutti gli altri.

Ordine di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA